

## **Programma per la prevenzione della corruzione all'interno dell'Automobile Club Cagliari Triennio 2018 - 2020**

Il presente programma per la prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente Automobile Club Cagliari è redatto in ottemperanza alle disposizioni della Legge 6 novembre 2012 n. 190, a cura del Direttore dell'Ente, nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione con delibera del Consiglio Direttivo del 31 gennaio 2013, e sottoposto all'approvazione dell'Organo Politico.

### **PREMESSA**

L'Automobile Club Cagliari è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, riconosciuto con DPR 16/06/1977 n. 665 emanato in attuazione della L. 20/03/1975 n. 70. È federato nell'Automobile Club d'Italia, della cui assemblea il Presidente dell'Ente è membro di diritto.

Essendo un Ente autonomo, gestisce un bilancio proprio e ha personale dipendente, nonché ha un potere regolamentare che esplica con l'emanazione del presente regolamento.

Al fine della individuazione degli organi, essi si esauriscono in un Presidente e in un Consiglio Direttivo di cinque membri, dei quali uno non eletto nel corso delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del giugno 2014, nonché in una assemblea cui hanno diritto di partecipazione tutti i soci che ha come principali compiti l'elezione del Consiglio Direttivo e la approvazione del conto consuntivo. L'Ente è dotato di un Collegio dei Revisori dei Conti costituito di n. 3 membri effettivi, di cui uno di nomina Ministeriale.

L'Automobile Club Cagliari è peraltro Ente con struttura minima: oltre a un Direttore, Dirigente di seconda fascia nominato dall'Automobile Club d'Italia e impegnato anche in altri incarichi, dispone di un unico dipendente, impegnato nel settore amministrativo contabile, che attualmente usufruisce di un orario part time. Le attività operative sono delegate a terzi tramite contratti di affiliazione commerciale. L'Ente partecipa comunque una società con quote di maggioranza, Petrolsarda Srl, che opera esclusivamente sul mercato, in regime di libera concorrenza, non ha affidamenti diretti da parte dell'Ente né riceve contribuzioni pubbliche di alcun genere. Detta società risponde all'esigenza di presidiare specifici settori di forte interesse per l'Ente, e precisamente il settore tecnico – petrolifero, della sosta e informatico.

### **INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE**

Al fine dell'individuazione delle attività ad elevato rischio di corruzione, di cui all'art. 9, lettera a), della L. 190/2012, le attività dell'Ente sono suddivise tra attività fonti di entrata, attività fonti di uscita e attività istituzionali, ed esaminate anche alla luce della movimentazione più o meno significativa di denaro che le stesse producono.

Per far ciò si è proceduto a una mappatura dei processi, che sono stati individuati e analizzati nei tre successivi capitoli, e a una mappatura del rischio (si è tenuto conto di ciascun processo o fase di processo), nonché della sua frequenza.

L'Ente ha già posto in essere attività tese alla prevenzione del realizzarsi di eventi rischiosi, quali l'adozione di un Regolamento sull'accesso all'impiego e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive, di un manuale delle procedure negoziali, di un Regolamento per il contenimento delle spesa, di un Regolamento recante disposizioni sull'assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del referendum, di un Regolamento recante la disciplina per il conferimento da parte dell'AC di incarichi di collaborazione esterna, di un Regolamento di attuazione in tema di diritto di accesso, di un Codice di Comportamento di Ente, di un Regolamento recante disposizioni sull'erogazione di contributi in materia sportiva e altre materie, della Carta dei Servizi.

L'AC ha avviato sin dall'esercizio 2016 l'iter per l'approvazione di un Regolamento per la governance delle società partecipate, iter che è stato sospeso a seguito della dichiarazione di parziale incostituzionalità che rende incerta l'applicazione di parte della normativa relativa alle società partecipate da Enti Pubblici e delle incertezze normative

che hanno caratterizzato la nuova normativa sulle società partecipate fino alla emanazione del DL 100/2017 e ai chiarimenti pervenuti da parte della Corte dei Conti. L'Ente si pone l'obiettivo di approvare, entro il 2018, il Regolamento sulla Governance delle Società Collegate all'Automobile Club.

In considerazione del ruolo svolto dall'ACI quale Ente Federante, vengono qui in considerazione anche i vari documenti assunti dall'ACI e applicabili a tutta la Federazione, quali il Codice Etico, il Codice di Comportamento dei Dipendenti e il Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti informatici da parte dei dipendenti. L'AC aderisce all'Organismo Indipendente di Valutazione promosso, a livello Federale, dall'ACI.

**ATTIVITA' FONTI DI ENTRATA:** le entrate dell'Ente derivano dalle seguenti attività:

- a) Entrate da attività associativa: salvo situazioni residuali che comportano entrate minime, le entrate derivanti dalla diffusione della tessera ACI sono effettuate con l'utilizzazione di data base fornito dalla società dell'ACI Aci Informatica Spa, che provvede anche, tramite la sua Direzione Commerciale, a riscuotere le quote associative incassate tramite i delegati e a riversare ad ACI le aliquote di sua spettanza; tale attività avviene operando per delega a terzi e tramite l'intervento di una società dell'ACI, la cui attività è completamente tracciata tramite operazioni bancarie. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario mensile, con la sintesi delle operazioni effettuate, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.

Le operazioni residuali di incasso diretto della tessere si riferiscono generalmente a tessere emesse da aziende o Cral in regime di convenzione; il controllo dell'esattezza degli importi riscossi o iscritti a credito avviene tramite stampa e controllo di tabulato mensile emesso dal sistema, con indicazione del giorno di incasso della tessera o dell'azienda cui andrà addebitato l'importo. Tali tabulati sono conservati a cura dell'Ufficio Amministrazione e Contabilità dell'Ente. Anche tale attività residuale, per la sua ristretta dimensione, non può essere considerata a elevato rischio di corruzione, si è ritenuto tuttavia in questa sede di disciplinarne più dettagliatamente il controllo.

- b) Entrate da attività associativa canale Sara Assicurazioni: tale attività, consistente nella vendita di "garanzie assistenza Facilesarà" di contenuto simile rispetto alla tessera ACI, producono un utile per l'Automobile Club Cagliari che, essendo quest'ultimo debitore di importi nei confronti di ACI, viene da quest'ultimo incassato direttamente da Sara Assicurazioni Spa e trattenuto a conguaglio di parte del credito vantato: per l'Automobile Club Cagliari si tratta dunque di un'entrata virtuale che non comporta movimentazione di denaro ma solo riduzione di debito, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- c) Entrate da attività assicurativa Agenti Capo: si tratta di un complesso di polizze assicurative, di importo significativo (premi netti incassati oltre 5.000.000 € annui) che comportano per l'Ente una entrata percentuale, generalmente pari al 3,5% del premio netto incassato. Trattasi di attività direttamente gestita da Sara Assicurazioni Spa, sotto la sorveglianza di quest'ultima e dell'Ivass, sottoposta a periodiche ispezioni. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario mensile con la sintesi delle operazioni effettuate, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- d) Entrate da attività assicurativa Agenzia Generale: si tratta di una attività di intermediazione delle polizze assicurativa che l'Ente svolge come attore principale ma tramite un delegato alla attività assicurativa iscritto alla sezione A del Rui. Trattasi di attività di importo significativo (premi netti incassati circa 1.000.000 € annui) che comportano per l'Ente una entrata percentuale, generalmente compresa tra il 10,0% e il 12,0%, del premio netto incassato. Trattasi di attività svolta secondo i criteri di tracciabilità che guidano l'attività assicurativa, il cui controllo è effettuato tramite il monitoraggio costante del conto corrente dedicato nel quale affluiscono le entrate e dal

quale vengono effettuati, tramite bonifico bancario, i riversamenti decadali alla compagnia assicurativa. Mensilmente il delegato all'attività assicurativa versa nel conto corrente di riferimento dell'Ente le provvigioni incassate, derivanti dalla differenza tra i premi netti incassati e i riversamenti decadali effettuati a favore della compagnia. L'attività di controllo è gestita direttamente da Sara Assicurazioni Spa, sotto la sorveglianza di quest'ultima e dell'Ivass, ed è sottoposta a periodiche ispezioni. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario mensile, con la sintesi delle operazioni effettuate e l'indicazione degli importi provvigionali da corrispondere agli Agenti Principali (professionisti iscritti alla sezione E del Rui), per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.

- e) Entrate derivanti da Royalties uso marchio: si tratta di compensi versati mensilmente dagli studi di consulenza affiliati tramite contratto di affiliazione commerciale. Gli importi mensili, peraltro modesti (€ 200/mese per ciascun delegato) vengono incassati, su delega espressa dell'Ente, dalla Divisione ACI Rete della società ACI Informatica, che provvede poi al riversamento all'Ente. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario mensile, con la sintesi delle operazioni effettuate e l'eventuale indicazione degli insoluti, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- f) Entrate derivanti da riscossione tasse automobilistiche: si tratta di importi incassati dagli studi di consulenza affiliati (cd. Delegati ACI) tramite procedure elaborate e messe a disposizione dalla società Aci Informatica Spa. Gli incassi avvengono per conto della Agenzia delle Entrate e la loro gestione è regolata da convenzioni e procedure Sepa e garantita da polizze fideiussorie. Il riversamento delle imposte così incassate avviene a beneficio dell'Agenzia delle Entrate. Il compenso che ne deriva per l'Ente è modestissimo (circa € 0,12 a operazione, circa € 2.000 annui) All'Ente giunge esclusivamente un pagamento annuale a seguito di emissione di fattura, tramite bonifico bancario, mentre la sintesi delle operazioni effettuate viene fornita dall'ACI, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- g) Gestione immobiliare: si tratta dell'incasso di canoni di locazione/sublocazione, che vengono stabiliti a seguito di verbale della Commissione di congruità dell'Ente, la quale esprime i giudizi di congruità del canone sulla base della valutazioni dell'osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio o, qualora quest'ultimo sia incompleto o a seguito di reiterata inutile proposizione dell'immobile in locazione, della Camera di Commercio. All'Ente giunge esclusivamente un bonifico bancario, mensile o periodico, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- h) Rimborsi diversi: trattasi di riscossione di rimborsi che si riferiscono generalmente a canoni di concessione di natura pubblica e che avvengono periodicamente tramite bonifico bancario, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- i) Apertura di delegazioni: questa attività avviene a fronte di avviso di interesse pubblicato sul sito internet dell'Ente: le attività, anche economiche, intercorrenti con il delegato sono regolate da un contratto di affiliazione commerciale, come tale identico per tutti gli affiliati commerciali. Non essendo previsto nessun diritto di esclusiva territoriale e non essendo in alcun modo limitato il numero delle aziende private cui concedere il titolo di delegazione ACI e conseguentemente l'uso del marchio ACI, tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- j) Apertura di autoscuole Ready2go: tale attività è svolta dalla Direzione Commerciale di ACI Informatica, che fa capo direttamente all'Automobile Club d'Italia, e l'Automobile Club Cagliari ne è sostanzialmente soggetto passivo, limitandosi a sottoscrivere il contratto per accettazione del rapporto. È la Direzione Commerciale, tramite suo account, in questo caso, a monitorare il mercato, a individuare i possibili contraenti, a trattare con loro l'adesione, che peraltro avviene a condizioni identiche sul territorio nazionale e fissate da deliberazioni degli organi dell'ACI e senza nessun vincolo di

esclusiva né con individuazione di un limite massimo di adesioni, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.

#### ATTIVITA' FONTI DI USCITA

- a) Provvigioni di natura associativa: trattasi di pagamenti di provvigioni associative effettuate sulla base del numero delle tessere rilasciate dalle delegazioni periferiche dell'Ente, il cui numero viene accertato tramite la società ACI Informatica Spa. L'Ente calcola il dovuto sulla base di semplici moltiplicazioni tra il numero di tessere emesse, divise per singola categoria, e il compenso previsto per quelle tessere, basandosi sui calcoli elaborati e consegnati da ACI Informatica Spa; il pagamento avviene esclusivamente con bonifico bancario, mensile o periodico, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- b) Provvigioni di natura assicurativa: trattasi di pagamenti di quota parte dei premi assicurativi incassati dagli Agenti Principali: l'attività si svolge esclusivamente per l'Agenzia Generale in quanto per le Agenzie Capo tale attività viene svolta direttamente da Sara Assicurazioni Spa e l'importo che viene liquidato, a titolo di corrispettivo, all'Ente è al netto delle provvigioni spettanti agli Agenti Capo. Il pagamento è una quota parte, prevista dal mandato di subagenzia, della provvigione maturata dall'Agenzia Generale sulle polizze emesse dall'Agente Principale, il cui ammontare, certificato mensilmente dal Delegato all'Attività Assicurativa, è comunque verificabile sulla base dei dati in possesso di Sara Assicurazioni Spa. I pagamenti avvengono esclusivamente tramite bonifico bancario, effettuato mensilmente salvo rare eccezioni, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- c) Pagamenti di canoni di locazione: trattasi di importi dovuti per immobili di proprietà di terzi utilizzati dall'Ente nelle sue attività; i rapporti sono tutti contrattualizzati e nel contratto è indicato l'importo da versare; i canoni di locazione vengono stabiliti a seguito di verbale della Commissione di Congruità dell'Ente, la quale esprime i giudizi di congruità del canone prevalentemente sulla base della valutazioni dell'osservatorio immobiliare dell'Agenzia del Territorio. L'Ente paga esclusivamente con bonifico bancario, mensile o periodico, per cui tale attività non può essere considerata ad elevato rischio di corruzione.
- d) Scelta del contraente: trattasi di attività di individuazione, che avviene per le svariate categorie di fornitori di servizi, beni o lavori necessari per l'Ente. Per la tipologia dell'Ente appaiono genericamente prevalenti le forniture di servizi, per lo più effettuate con utilizzazione del canale Consip/Me.Pa. L'attività viene svolta nel rispetto di precise regolamentazioni. Pur trattandosi generalmente di importi non particolarmente rilevanti, la natura dell'attività la fa ritenere a più elevato rischio di corruzione.
- e) Individuazione di consulenti/collaboratori esterni: trattasi di attività occasionale per l'Ente che, in considerazione delle sue ridotte dimensioni, solo con saltuarietà e per specifiche situazioni si avvale di consulenti esterni. La natura dell'attività la fa ritenere a più elevato rischio di corruzione.

#### ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- a) Assunzione di personale dipendente: trattasi di attività occasionale per l'Ente che, in considerazione delle sue ridotte dimensioni, solo con saltuarietà avvia procedure per il reclutamento del personale. La natura dell'attività la fa ritenere a più elevato rischio di corruzione.
- b) Rinnovo delle cariche sociali: trattasi di attività quadriennale per l'Ente, in quanto Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori dei Conti rimangono in carica per quattro anni. L'attività è svolta secondo i dettami del Regolamento recante disposizioni sull'Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del Referendum, approvato sulla base di uno schema proposto dall'Automobile Club d'Italia unico per tutti gli Automobile Club, e validato da una deliberazione del Consiglio Generale ACI. Nonostante l'iter di formazione di detto

Regolamento sia improntato a criteri di terzietà, l'assenza di una maggioranza e di una opposizione in seno al Consiglio Direttivo (il sistema di elezione favorisce la nomina di Consiglieri provenienti da un'unica lista) ne limita le funzioni di controllo, soprattutto in tema di nomina di Commissione di Ammissibilità delle liste e di Collegio degli scrutatori. La natura dell'attività la fa ritenere a più elevato rischio di corruzione.

- c) Società Partecipate: la sovrapposizione legislativa che si è succeduta dall'inizio del fenomeno al suo attuale inquadramento pongono l'attenzione sul settore sia per le prescrizioni alle quali lo stesso deve adesso adeguarsi, sia per la possibilità, verificatasi nel passato, che l'assommarsi in un unico soggetto del ruolo di legale rappresentante sia dell'Ente che delle sue società sfavorisca la funzione di controllo: per questo l'Ente ha avviato l'iter per darsi un Regolamento sulla Governance che limiti questi rischi e riduca il rischio di corruzione, iter che si intende concludere entro il 2018. Allo stato dei fatti la natura dell'attività e la mancanza di una sua compiuta disciplina la fa ritenere a più elevato rischio di corruzione.

#### MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI:

In generale, per rafforzare la prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente, si provvederà, con cadenza almeno annuale, a un corso di formazione rivolto al personale idoneo a rivestire la qualifica di Responsabile del Procedimento, da tenersi a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche, eventualmente e nel rispetto delle necessarie valutazioni circa il contenimento della spesa, con l'ausilio di personale esterno.

Limitatamente alle attività sopra individuate come a più elevato rischio di corruzione, in occasione dello svolgimento di tali attività si provvederà a:

- sollecitare il Responsabile del Procedimento al rispetto delle procedure previste;
- monitorare, direttamente da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, con eventuale individuazione delle motivazioni del mancato rispetto e della ammissibilità delle giustificazioni addotte. Il risultato di tale monitoraggio verrà utilizzato anche al fine della relazione del Direttore sul rispetto delle tempistiche dei procedimenti amministrativi;
- monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e il contraente, facendo sottoscrivere al titolare/amministratore unico/amministratore delegato della ditta contraente una dichiarazione con la quale si escludano, o si evidenzino, eventuali rapporti di parentela intercorrenti tra gli Amministratori a qualsiasi titolo e i soci della ditta (nel caso di ditte di dimensione medio/piccola) e il Direttore e il Responsabile del Procedimento dell'Ente. In caso di accertamento della relazione di parentela la stessa andrà comunicata al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Revisori dei Conti e potrà essere causa di esclusione della Ditta dalla procedura stessa. Nel caso di rilascio di dichiarazioni mendaci si procederà alla risoluzione del contratto, all'addebito dei danni così causati e, ove si riscontrino gli estremi del reato, alla denuncia in sede penale. Si prescindere da tale dichiarazioni nel caso di ricorso al mercato elettronico, di acquisti tramite Consip, di gare tra istituti di credito per la fornitura di servizi finanziari, a rapporti con Spa aventi un capitale sociale superiore al € 1.000.000,00;
- pubblicare nel sito dell'Ente, nella sezione bandi di gara – Avvisi di aggiudicazione, copia della dichiarazione di cui al punto precedente rilasciata dalla Ditta, in modo da consentire a terzi, anche non interessati alla procedura, la verifica di quanto dichiarato e la segnalazione di eventuali divergenze tra la dichiarazione e la situazione reale conosciuta;
- trasmettere al personale una nota con la quale si faccia obbligo, in caso di gara per la fornitura di beni, servizi o lavori nella quale si è comunque coinvolti, di comunicare con immediatezza eventuali rapporti di parentela o di affinità riscontrati con Amministratori a qualsiasi titolo, i soci e i dipendenti delle ditte come sopra individuate.

#### CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Automobile Club Cagliari si è dotato di un Codice di Comportamento di Ente. Nell'elaborare ed approvare tale documento l'AC si è posto come obiettivo la definizione di norme volte a regolare in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti tenuto altresì conto delle esigenze organizzative e funzionali specifiche dell'Ente, nonché del contesto di riferimento dello stesso. Il Codice di Comportamento si prefigge soprattutto di incentivare una cultura all'interno dell'AC che porti il personale a mantenere costantemente un comportamento corretto evitando conflitti tra interesse privato e quello dell'Ente Pubblico, impegnandolo a non sfruttare per fini privati la posizione professionale, o a non sfruttare informazioni non pubbliche di cui si sia venuti a conoscenza per motivi di ufficio.

L'iter di elaborazione del Codice di Comportamento si è svolto nell'assoluto rispetto delle previsioni normative avuto anche riguardo alle previste procedure di partecipazione.

Il testo, preventivamente comunicato agli Stakeholders e al personale, è stato sottoposto al preventivo parere dell'OIV, che si è espresso in senso favorevole, e quindi approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente.

## CODICE ETICO

L'AC aderisce al Codice Etico approvato dall'Automobile Club d'Italia

## WHISTLEBLOWING

Al fine di dare corretta attuazione alle disposizioni normative in materia, il Piano Nazionale Anticorruzione ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione di "accorgimenti tecnici" di tutela del dipendente che effettui segnalazioni. Tuttavia l'introduzione di un canale specifico interno all'Ente non sembra costituire una reale garanzia di anonimato per il dipendente, considerato che attualmente l'Ente dispone di un unico dipendente. Pertanto, nell'intento di creare una reale forma di tutela dell'anonimato del whistleblower, della necessità di tutela dalla discriminazione del whistleblower, del potere gerarchico e disciplinare che hanno specifiche Direzioni dell'ACI sul Direttore, dello specifico potere di ispezione che ha l'Automobile Club d'Italia sull'Ente, verrà valutata congiuntamente ad ACI la possibilità che il personale dell'Ente utilizzi la apposita casella di segnalazione predisposta da ACI, con utilizzazione delle più vaste tutele assunte dall'Ente Federante.

## ALTRE INIZIATIVE

Poiché l'ultima cessazione dal rapporto di lavoro è avvenuta da oltre un triennio, l'art. 1, Comma 42 e 43 della L. 190/2012 troverà applicazione al verificarsi di una nuova cessazione dal lavoro.

L'AC si attiene alla disciplina di cui all'art. 1 c. 46 della L. 190/2012, che pone condizioni ostative alla partecipazione a Commissioni di concorso o di gara per tutti coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del Codice Penale.

L'AC si attiene alle disposizioni dettate dalla L. 190/2012 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di Commissioni e nell'attribuzione degli incarichi.

## PUBBLICAZIONE – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore dal giorno successivo alla sua approvazione da parte dell'organo politico e verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni Generali, Atti Generali. Della approvazione e pubblicazione del piano verrà data comunicazione via mail al personale dipendente.